

MENINGITE: POCHI MIGLIORAMENTI DEI CASI AQUILANI, DONNA RISCHIA ANCORA LA VITA

6 Gennaio 2017



AVEZZANO – Qualche buona notizia, ma ancora non scampato pericolo, per i due casi abruzzesi di meningite nell'Aquilano.

AVEZZANO: VITA ANCORA IN PERICOLO

Sono lievemente migliorate le condizioni della donna marsicana di 51 anni, ricoverata da mercoledì scorso nel reparto di malattie infettive dell'ospedale di Avezzano, per una forma piuttosto rara ma non contagiosa di meningite, la listeria monocytogenes.

La paziente, assistita dall'équipe guidata dal dottor Maurizio Paoloni, resta in prognosi riservata e tuttora in pericolo di morte e viene trattata con terapia antibiotica.

Tra i piccoli segnali positivi, rispetto alla giornata di ieri, c'è al momento un calo dei valori della febbre.

Le condizioni restano, però, molto gravi e dunque i medici mantengono una posizione di grande prudenza sull'evoluzione del quadro clinico.

Gli specialisti ribadiscono che la forma di meningite da cui è affetta la donna non è contagiosa.

SULMONA: CONDIZIONI STAZIONARIE

Restano stazionarie, rispetto a ieri, le condizioni dell'uomo di 84 anni ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Sulmona (L'Aquila) dal 28 dicembre scorso, per una meningite pneumococcica, una forma non contagiosa.

Il paziente resta in prognosi riservata: persiste l'infezione e lo stato febbrile ma respira in modo autonomo ed è cosciente. Proseguono i trattamenti terapeutici.